aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0185235
del 03/04/2025

CITTÀ DI QUILIANO

PROVINCIA DI SAVONA
Località Massapè, 21 – 17047 Quiliano

Settore Lavori Pubblici
Servizio Ambiente ed Igiene

Prot. 5676/2025
Trasmessa a mezzo PEC

Quiliano, 03-04-2025

Spett. **Regione Liguria**
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

p.c. Sindaco
p.c. Assessore Urbanistica
p.c. Segretario Generale
p.c. Settore Urbanistica

Oggetto: S1030. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto: Impianto eolico 'QUILIANO' costituito da 5 aeg (30 MW) integrato con sist. di accumulo (p.nom. 20 MW). Comuni: Quiliano, Altare e Mallare (SV) - OSSERVAZIONI

Stato del procedimento
Opere in progetto: 5 aerogeneratori per potenza complessiva pari a 30MW.
Procedimento di AU avviato: Autorizzazione Unica Provinciale ex art 12 del D.Lgs 387/2003.
Comunicazione di avvio del procedimento della Provincia di Savona acquisita al prot. 21285/2024, con contestuale comunicazione di interruzione dei termini nell'attesa della conclusione della procedura di assoggettabilità a VIA regionale ex art 19 del Dlgs 152/2006.
Procedimento di VIA avviato: Verifica di assoggettabilità alla VIA regionale ex art 19 del Dlgs 152/2006, comunicazione Regione Liguria acquisita al prot. 3822/2025 del 06-03-2025.
Termine per l'espressione delle osservazioni da parte dell'Ente: 04-04-2025.

Descrizione dell'intervento

L'impianto eolico in progetto è costituito da 5 aerogeneratori di potenza nominale unitaria pari a 6 MWp, per una potenza nominale complessiva pari a 30 MW.

L'impianto è integrato da un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW e corredato dalle opere di connessione e dalle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso.

Gli aerogeneratori si collocano ad un'altitudine compresa fra 400 e 800 m s.l.m. e ricadono nel comune di Quiliano (SV), fatta eccezione per la WTG1, che si trova al confine con il comune di Altare, e sono posizionati lungo due diverse diramazioni:

- una diramazione "ovest" (costituita dagli aerogeneratori WTG1 e WTG2) che si sviluppa sulle creste montuose che collegano il Monte Burot al Monte Baraccone;
- una diramazione "est" (costituita dagli aerogeneratori WTG3, WTG 4 e WTG 5) che sorge sul crinale montuoso che collega il Monte Teggia al Monte Curlo;

E' previsto inoltre un elettrodotto interrato che collega il parco eolico con la sottostazione elettrica prevista in loc. Acque, nel Comune di Mallare.

L'accesso al sito da parte dei mezzi di trasporto degli aerogeneratori avverrà attraverso tratti di strada esistente da adeguare per consentire il passaggio dei mezzi speciali di trasporto e tratti di nuova realizzazione.

Interazione con metanodotto e col progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti.

Nel progetto non è stata analizzata l'interferenza della diramazione Est del parco eolico con il tracciato del metanodotto SNAM esistente e del nuovo metanodotto SNAM, per il quale sono in corso i procedimenti di valutazione impatto ambientale VIA nazionale e di valutazione di impatto sanitario VIS presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ID_VIP: 10276), conclusi i quali potrà essere riattivata la fase autorizzativa di competenza del Commissario straordinario di Governo.

Interazione con la Rete Escursionistica Ligure

La diramazione Est del parco eolico in progetto ed in particolare la viabilità di accesso si sovrappone per un lungo tratto (circa 2 km) con il sentiero GSVA463E5PE (Quiliano-Viarzo-Teggia-Pertusio-Cascina Giovetti-AVML) facente parte della R.E.L. (Rete Escursionistica Ligure), come da D.G.R. 498/2022.

Interazione con altri parchi eolici esistenti e approvati

Si osserva come il parco eolico in progetto, vada a sovrapporsi a due altri parchi eolici, uno esistente, ed uno già in possesso di Autorizzazione Unica.

Nella diramazione ovest, il parco eolico in progetto va a sovrapporsi sia al parco eolico esistente "Monte Burot" (costituito da 5 aerogeneratori), ubicato sul crinale spartiacque tirrenico/padano, sia al parco eolico in possesso di Autorizzazione Unica "Monte Baraccone" (prevede la realizzazione di tre aerogeneratori).

Si evidenzia l'esistenza sul territorio di Quiliano di un altro parco eolico, denominato "Rocche Bianche" (costituito da quattro aerogeneratori), anche se non interferente col parco eolico in progetto.

Ciò premesso, oltre a evidenziare che nel progetto non sono state analizzate le interferenze dell'intervento proposto con i parchi eolici esistenti o già autorizzati, si ritiene che l'esistenza sul territorio del Comune di Quilianodi due parchi eolici attivi costituiti da nove aerogeneratori, la presenza di un parco eolico autorizzato con previsione di realizzazione di tre aerogeneratori, tutto concentrati sui crinali, configuri una concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale, con conseguente necessità,

di individuazione di adeguate misure compensative di riequilibrio ambientale e territoriale, come previsto dalle "*Linee Giuda*" approvate con Decreto Ministero delle Sviluppo Economico in data 10-09-2010,

Osservazioni Servizio Ambiente

La localizzazione dell'intervento è esterna a area Rete Natura 2000 e ad altre aree protette.

Si osserva come il SIA dovrà comprendere anche gli esiti della VIA regionale relativa al limitrofo Parco Eolico "Forte Baraccone", per valutarne gli impatti cumulativi.

In merito alla valutazione previsionale impatto acustico, si osserva quanto segue.

Non è stata eseguita una valutazione ante operam del rumore residuo, tenendo in conto le misure effettuate nell'ambito di progetti limitrofi per i quali è stata eseguita la procedura di VIA.

E' stata eseguita simulazione di progetto a confronto con i limiti della classificazione acustica comunale.

E' stato valutato un areale di 1500 metri intorno ad ogni aerogeneratore per definire un'area complessiva di sovrapposizione, all'interno della quale sono individuati i possibili ricettori.

Per edifici residenziali è stata effettuata una verifica dei limiti di immissione e differenziali sia per il periodo diurno che per il periodo notturno.

Si rileva come in alcuni casi i limiti differenziali non risultano rispettati.

Si conferma quanto espresso nel contributo istruttorio fornito dal Settore Ecologia di Regione Liguria in sede di verifica di completezza e adeguatezza della documentazione (prot. 79870 del 12-02-2025), in merito alla necessità di apportare una variante della zonizzazione acustica per il mancato rispetto dei limiti di emissione, sia in periodo diurno che notturno.

Viene inoltre effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere sia per quanto riguardo l'installazione degli impianti che la fase di realizzazione delle opere accessorie. Per i ricettori in Comune di Quiliano i limiti risulterebbero rispettati.

Sono individuati una serie di ricettori dove effettuare il monitoraggio. Non viene stabilito la cadenza del monitoraggio ambientale né le misure di mitigazione

Osservazioni Servizio Vincolo Idrogeologico

L'accesso al sito da parte dei mezzi di trasporto degli aerogeneratori avverrà attraverso tratti di strada esistente da adeguare per consentire il passaggio dei mezzi speciali di trasporto e tratti di nuova realizzazione. I tratti di viabilità di nuova realizzazione hanno una lunghezza complessiva pari a circa 992 m mentre i tratti di viabilità esistente da adeguare hanno una lunghezza pari a circa 11,9 km. Nella relazione tecnica si indica una larghezza minima della strada pari a 4.5 metri escluse le cunette. Dall'analisi delle sezioni presentate si osservano larghezze della strada pari a circa 7-8 metri, oltre alle scarpate in scavo o riporto.

Per la realizzazione della viabilità interna di impianto si distinguono due fasi:

- Fase 1: realizzazione strade di cantiere (sistemazione provvisorie);
- Fase 2: realizzazione strade di esercizio (sistemazioni finali).

Durante la fase 1 di cantiere è previsto l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione dei nuovi tracciati stradali, internamente all'area di impianto. La viabilità dovrà consentire il transito dei mezzi di trasporto delle attrezzature di cantiere, nonché dei

materiali e delle componenti di impianto. La sezione stradale avrà una larghezza variabile al fine di permettere senza intralcio il transito dei mezzi in riferimento al tipo di attività che si svolgeranno in cantiere. Sui tratti in rettilineo è garantita una larghezza minima 4,5 m (escluse le cunette), tale larghezza potrebbe subire delle estensioni per i tratti più avversi.

Terminata la fase di cantiere si provvederà al ripristino della situazione ante operam di tutte le aree esterne alla viabilità finale e utilizzate in fase di cantiere nonché la sistemazione di tutti gli eventuali materiali e inerti accumulati provvisoriamente.

Al termine della vita utile dell'impianto (stimata in circa 25-30 anni) è prevista la dismissione dello stesso ed il ripristino dello stato originario dei luoghi.

Da una prima analisi degli elaborati si evidenziano le seguenti criticità, anche con riferimento alle indicazioni fornite dalle "*Linee Guida*" approvate con Decreto Ministero delle Sviluppo Economico in data 10-09-2010:

1. la realizzazione e adeguamento della viabilità di accesso comporta elevati movimenti di terreno. Dall'esame delle sezioni trasmesse, che comunque non risultano esaustive e dovranno essere integrate, si ricavano larghezze delle piste di circa 7-8 metri, oltre ai fronti di scavo, che in alcuni punti raggiungono altezze anche rilevanti (oltre 10 metri). Non ci sono elaborati specifici che riguardano le piazzole degli aerogeneratori, ma dalle sezioni presentate si desume una larghezza superiore ai trenta metri. Inoltre nella relazione si dice genericamente che terminata la fase di cantiere si ripristinerà la situazione precedente per le aree esterne alla viabilità di esercizio, senza specificare se la viabilità di esercizio sarà mantenuta con queste larghezze (7-8 metri) e saranno mantenuti quindi i relativi fronti di scavo per tutta la vita utile dell'opera, fino alla dismissione dell'impianto. Manca uno specifico progetto di regimazione delle acque lungo la viabilità e di ripristino vegetazionale terminata la fase di cantiere. Terminata la fase di cantiere è auspicabile che sia le piste che le piazzole siano ridotte di larghezza e si avvii un processo ricomposizione ambientale e di ripristino vegetazionale delle porzioni di pista dismessi e delle scarpate, al fine di prevenire possibili dissesti idrogeologici e avviare la fase di ripristino ambientale da subito, senza attendere la dismissione dell'impianto.
2. Dal piano di utilizzo terre e rocce da scavo si ricava che per l'intervento verranno movimentati 183.300 mc di terre e rocce, di cui solo una piccola parte sarà riutilizzata per la sistemazione finale (59.700 mc), mentre circa 123.500 mc saranno trasportate a discarica o in altro sito. Le strade e le piazzole delle pale saranno realizzate quasi esclusivamente tramite scavo. Questo contribuirà a causare l'alterazione definitiva dello stato dei luoghi, non essendo possibile una ricomposizione del paesaggio preesistente al termine dei lavori. Inoltre sarà necessario un notevole passaggio di mezzi per il trasferimento del materiale di scavo in altro sito.
3. Nel progetto non sono state analizzate le interferenze dell'intervento proposto con i parchi eolici esistenti o già autorizzati, anche al fine di razionalizzare la realizzazione della viabilità di accesso al sito ed evitare un proliferare di piste di cantiere.
4. La documentazione geologica allegata al progetto ha un carattere preliminare e si basa su dati ricavati da bibliografia e dai portali istituzionali. Mancano indagini geognostiche in sito sia di tipo diretto che indiretto necessarie per ricostruire un modello sismico e geologico accurato. Parimenti per quanto riguarda la relazione geotecnica non sono state effettuate indagini e non è stato ricostruito un modello geotecnico nè sono state effettuate verifiche geotecniche (ad es. verifica di stabilità dei fronti di scavo) ai sensi delle NTC2018.

Osservazioni Servizio LL.PP.

Dall'esame del progetto si evince come una parte della viabilità di cantiere e di accesso al parco eolico sia costituita dalla strada comunale "Altare-Quiliano".

Fermo restando l'accesso pubblico alla viabilità, considerati gli interventi previsti si rimanda in toto alle osservazioni già sopra riportate per quanto riguarda gli aspetti di vincolo idrogeologico.

Inoltre dovrà sempre essere garantito il transito sulla viabilità, e dovrà essere previsto uno specifico progetto di ripristino della sede stradale, completo delle eventuali opere di consolidamento che si rendessero necessarie a seguito degli interventi proposti, e della corretta rete di regimazione e smaltimento delle acque di piattaforma.

Osservazioni Settore Urbanistica

Si rimanda alla allegata nota prot. 3546/2025, già inviata al proponente su richiesta.

Si allegano alla presente:

- nota prot. 3546/2025;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/2025 del 31-03-2025;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 50/2025/01-04-2025.

Il Responsabile del Servizio

Ing. Giulio Mesiti



Firmato digitalmente da:
Mesiti Giulio
Firmato il 03/04/2025 13:06
Seriale Certificato: 4345658
Valido dal 17/03/2025 al 17/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA